



Rapporto Annuale 2025



Fondazione
Valle Bavona

Gestione del territorio e Laboratorio Paesaggio

Resoconto attività 2025

1.	Attività generale	10
1.1	Gestire e promuovere il territorio	10
1.2	Principali attività di gestione del territorio	11
1.3	Aspetti logistici e organizzativi, settore volontariato	12
1.4	Ostello Casa Begnudini – Rifugio del paesaggio	13
1.5	Rifugi alpini di Cranzünell e Cranzünasc	14
1.6	Consulenza	17
1.7	Fondo Amici della Valle Bavona	18
2.	Laboratorio Paesaggio	20
2.1	Programma annuale	22
2.2	Vacanze attive e volontariato	34
2.3	Informazione e divulgazione	36
2.4	Archivio, formazione e sensibilizzazione	36
2.5	Materiale divulgativo e pubblicazioni	37
3.	Progetti di valorizzazione paesaggistica	40
3.1	Paesaggio Valle Bavona	40
4.	Finanze	44
4.1	Bilancio e conto economico	44
4.2	Rapporto dei revisori	47
5.	Fondazione e struttura operativa 2025	49
5.1	Struttura operativa	49
5.2	Estratto dall'Atto statutario della Fondazione Valle Bavona	50
	Ringraziamenti	52

La sfida della ricucitura

Il 2025 è stato per la Fondazione Valle Bavona un anno di riconoscimento, di ripresa e di nuova progettualità.

Dopo il difficile periodo seguito all'alluvione del 2024, all'inizio della primavera la Valle Bavona ha riaperto gradualmente, sia ai terrieri sia ai numerosi visitatori.

Questo ritorno ha rappresentato un passo importante, in particolare per la popolazione locale, che ha potuto nuovamente vivere il territorio e, allo stesso tempo, avviare una riflessione condivisa su come affrontare la ricostruzione delle aree colpite.

Il momento più significativo dell'anno è stato senza dubbio il conferimento del premio di Paesaggio dell'anno 2025 da parte della Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP), assegnato congiuntamente al Comune di Cevio e alla nostra Fondazione. Una gratificazione che celebra la lunga e proficua collaborazione fra i due enti nella cura e nella valorizzazione di un paesaggio unico, ma anche la visione con cui stiamo affrontando la ricostruzione del comparto di Fontana, Bosco e Mondada, gravemente colpito dagli eventi del giugno 2024.

La giornata di consegna del premio, svoltasi il 24 maggio 2025 a Caveragno alla presenza del Consigliere federale Albert Röstli, capo del DATEC, ha rappresentato un momento di grande onore e un segno di attenzione e vicinanza da parte delle autorità federali nei confronti della Valle Bavona e della sua comunità.

La decisione della SL-FP di attribuire alla Valle Bavona il premio di Paesaggio dell'anno 2025 evidenzia da un lato la straordinaria qualità del paesaggio bavonese e dall'altro il modello di gestione sviluppato negli ultimi decenni per la sua tutela e valorizzazione. In Valle Bavona, natura, territorio e attività umane restano intimamente intrecciati: le tracce della vita, della fatica e dell'ingegno delle generazioni passate convivono con la forza degli elementi naturali, dando forma a un paesaggio culturale di grande autenticità

che non è frutto del caso, bensì dell'impegno quotidiano di chi la lavora, la studia, la racconta, ma anche e soprattutto di chi la vive. Dal 1990, la Fondazione opera intervenendo nella gestione del territorio, nel recupero degli edifici rurali, nella manutenzione delle selve e nel sostegno alle attività agricole tradizionali. Questa azione continua, sostenuta in primo luogo dagli enti pubblici fondatori e da numerosi partner istituzionali e privati, dimostra come la salvaguardia del paesaggio sia il risultato di un impegno collettivo.

In trentacinque anni di attività, la Fondazione Valle Bavona ha saputo coniugare conoscenza, gestione e partecipazione, generando un impatto tangibile sul territorio e sulla vita della valle. Oltre a sostenere la conservazione del paesaggio e delle sue infrastrutture storiche, la Fondazione ha investito nel territorio

contribuendo a creare opportunità di lavoro locale, a mantenere viva la cultura della nostra valle e a rafforzare la consapevolezza del valore di questo patrimonio.

In quest'ottica, e per dare nuovo slancio alla progettualità della valle, nel 2025 sono stati intrapresi i passi necessari per poter avviare due importanti progetti che impegneranno la Fondazione nei prossimi anni, con un investimento sul territorio di diversi milioni di franchi. Essi si affiancano al lavoro già in corso per la ricucitura del paesaggio nelle aree colpite dall'alluvione.

La ricucitura del paesaggio di Fontana, Bosco e Mondada rappresenta uno degli interventi più importanti e complessi del prossimo futuro. Fin dall'inizio, la Direzione di progetto – di cui la Fondazione fa parte accanto al Comune di Cevio e a una rappresentanza della politica cantonale – ha ritenuto fondamentale coinvolgere attivamente la popolazione e i terrieri della valle nella riflessione sul divenire di questo comparto. Tra la primavera e l'estate del 2025 sono quindi emerse idee e visioni attraverso incontri, laboratori e interviste. Questo processo partecipativo ha permesso di raccogliere prospettive e sensibilità diverse, definendo le basi per la pianificazione futura, che sarà affidata a un team selezionato entro la fine

del primo trimestre del 2026. L'obiettivo non è semplicemente quello di ripristinare quanto esisteva prima dell'alluvione, ma di accompagnare questo territorio verso un nuovo equilibrio, che tenga conto della memoria dei luoghi, delle esigenze di chi la valle la vive oggi e delle condizioni con cui dovremo confrontarci in futuro. Si tratta quindi di un lavoro che guarda al paesaggio nell'insieme delle sue componenti, incluse quella temporale e identitaria: rispettoso della storia del luogo, radicato nel presente e consapevole delle necessità e delle sfide, non da ultime quelle climatiche, che attendono i territori alpini come il nostro.

Questo approccio multidisciplinare, basato sul dialogo tra competenze tecniche e sviluppo di una prospettiva condivisa del paesaggio, ha suscitato interesse anche oltre i confini della valle. Dopo che, nei mesi successivi all'alluvione, la Fondazione Blatten aveva espresso la propria solidarietà alla Valle Bavona e promosso iniziative di sostegno, i tragici eventi naturali che hanno colpito Blatten nel maggio 2025 hanno ulteriormente rafforzato il legame tra le due realtà alpine, accomunate da sfide simili. Nel settembre 2025 la nostra Fondazione e il Comune di Cevio sono stati quindi invi-

tati a Blatten per presentare l'esperienza maturata nella gestione del post-alluvione e il processo avviato per la ricucitura del paesaggio. Un momento toccante di vicinanza e scambio tra le due comunità.

La riapertura della Valle Bavona in aprile è stata molto sentita non solo a livello locale, ma anche da parte delle numerose persone e istituzioni che negli anni hanno sviluppato un legame con la Valle Bavona.

Come Fondazione abbiamo cercato di accompagnare e informare chi desiderava conoscere più da vicino gli avvenimenti del 2024, la situazione attuale e i progetti in corso. Ogni visita è stata anche per noi un momento prezioso di scambio. Tra le delegazioni accolte ci ha fatto particolarmente piacere poter accompagnare la Commissione del Fondo Svizzero per il Paesaggio, i quadri della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità del Cantone Ticino, rappresentanti di uffici cantonali, così come gruppi aziendali e visitatori privati.

Guardiamo ora ai prossimi anni con fiducia, ma anche con la consapevolezza del lavoro che ci attende. Le sfide sono importanti, così come lo sono le opportunità di continuare a valorizzare e custodire

questo territorio unico. Il riconoscimento ricevuto nel 2025 rappresenta per noi uno stimolo a proseguire su questa strada.

A nome del Consiglio di Fondazione desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone, alle istituzioni e ai partner che sostengono il nostro lavoro e che, con il loro impegno e la loro fiducia, contribuiscono ogni giorno a mantenere viva la Valle Bavona.

Lorenzo Dalessi

Presidente Fondazione Valle Bavona

Con grande slancio ed entusiasmo nel 2025 sono riprese le attività per la popolazione, le scolaresche e i gruppi di visitatori. Bella e importante la positività con cui la nostra gente ha affrontato la ferita subita, complice il processo partecipativo che ha permesso di ritrovare quel forte legame e quello spirito collaborativo e costruttivo che da secoli caratterizza la nostra Valle Bavona e le nostre comunità.

La sistemazione degli accessi, i lavori di riordino dove possibile, le prime bonifiche, i lavori di ripristino dell'acquedotto, la ripresa delle attività della popolazione, tutto ha contribuito a ridare vitalità alla valle.

Tante sono state le persone che hanno offerto il proprio sostegno anche in questo nuovo anno, sia attraverso un contributo finanziario ma anche personalmente, con attività di volontariato. Tanta generosità e la vicinanza ci fanno sentire meno soli in quella che sarà sicuramente un'opera titanica, come lo sono state tutte quelle affrontate in passato dai nostri avi, senza gli aiuti e i mezzi di oggi. Tempo, pazienza, aiuto reciproco, resilienza. Oggi come ieri sono fondamentali.

Nel 2025 il settore Laboratorio Paesaggio ha ritrovato un ritmo di attività più regolare dopo le difficoltà della seconda metà del 2024, proponendo un ricco programma di corsi, escursioni e incontri dedicati alla scoperta del territorio.

Accanto agli appuntamenti più apprezzati degli anni precedenti sono state introdotte nuove esperienze, come la suggestiva gita al chiaro di luna e l'escursione sul sentiero glaciologico del Basodino, entrambe accolte con grande entusiasmo dai partecipanti.

Il Laboratorio ha inoltre contribuito attivamente al percorso partecipativo per la ricucitura del paesaggio rurale tradizionale di Fontana, coinvolgendo scuole e giovani attraverso attività di riflessione e il concorso di scrittura *Montagna giovane*, dedicato al tema del Paesaggio che cambia. Sempre nel 2025 è stato inaugurato un nuovo geopercorso tra Caveragno e Bignasco, che permette di scoprire in autonomia la storia geologica e le dinamiche naturali del territorio.

Nonostante un avvio di stagione incerto per le visite scolastiche, numerose classi e gruppi privati hanno poi preso parte alle attività e alle visite guidate, confermando l'interesse verso la Valle Bavona e il suo paesaggio.



Un momento particolarmente significativo del 2025, come già ricordato dal nostro Presidente, è stato il riconoscimento della Valle Bavona come Paesaggio dell'anno. Noi guardiamo avanti con coraggio e rinnovate energie. Vi invito a scoprire il nuovo programma di attività e a consultare regolarmente il nostro sito internet. Seguiteci e sostenete la Bavona!

Rachele Gadea Martini

Direttrice





Foto: Milo Zanechia - Ticino Turismo

1. Attività generale

1.1 Gestire e promuovere il territorio

Uno dei compiti prioritari della Fondazione Valle Bavona è quello di gestire, salvaguardare e valorizzare la Valle Bavona (VB) in tutte le sue componenti. Per questo si avvale di contributi annui o pluriennali garantiti dai membri fondatori: Confederazione, Canton Ticino, Comune di Cevio, Patriziati di Caviglioglio e di Bignasco. Questi contributi coprono i costi di gestione ordinaria della Fondazione; permettono così la gestione ordinaria del territorio della Valle Bavona. Questi compiti sono svolti in particolare dai collaboratori e dal Gruppo Operativo.

Per la realizzazione dei numerosi progetti di salvaguardia e valorizzazione della Bavona, la Fondazione si avvale di ulteriori contributi, ancorati in progetti straordinari quali i “Progetti Paesaggio” pluriennali⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Vedi anche capitolo 3

1.2 Principali attività di gestione del territorio

- Nel 2025 il **Gruppo operativo (GO)** ha svolto 7 riunioni per un totale di circa 70 ore di lavoro; i preavvisi all'attenzione del Municipio per pratiche riferite all'edilizia sono stati 8. I membri del GO hanno effettuato alcuni sopralluoghi in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale per la consulenza edilizia e specialistica per interventi di privati in tutte le Terre della Valle Bavona. Il Presidente del GO, Paolo Poggiani, e il Presidente della FVB, Lorenzo Dalessi, hanno collaborato attivamente con il Comune di Cevio per il progetto di Ricucitura del Paesaggio di Fontana, Bosco e Mondada in Valle Bavona.
- **Contributi di sfalcio:** 29 beneficiari per un totale di CHF 29'854.-. Dal 1994 complessivamente sono stati elargiti CHF 1'179'122.50 e attualmente sono 33 gli ettari di prati gestiti per la fienagione invernale e 16 ettari i prati gestiti sui monti.
- **Contributi per la manutenzione di sentieri storici:** 20 beneficiari per un importo totale di CHF 21'676.- e 46.7 km di sentieri gestiti.
- L'operatore territoriale - impiegato al 30% - oltre alla gestione attiva del territorio e al coordinamento dei gruppi volontari, svolge l'importante ruolo di *Consulente tecnico*. La sua funzione si è confermata molto utile e si è dimostrata indispensabile per lo svolgimento dei vari compiti necessari per la gestione ordinaria degli oggetti di competenza della Fondazione - non esclusivamente di proprietà della stessa - ma anche dei Patriziati di Caveragno e Bignasco, del Comune di Cevio, della Parrocchia e di privati. Inoltre, si è occupato della direzione lavori per le opere di ripristino di diversi sentieri storici danneggiati dall'evento alluvionale del 2024 - progetto promosso dal Patriziato di Caveragno - e del ripristino della Capèla at Michel in località La Varda - proposto dalla Parrocchia di Caveragno.

1.3 Aspetti logistici e organizzativi ⁽²⁾, settore volontariato

Da anni il volontariato è uno dei tasselli più significativi ed estremamente indispensabile per la gestione del territorio bavonese e - oltre a confermarsi un efficace mezzo per la promozione delle caratteristiche e delle ricchezze paesaggistiche e culturali della Valle Bavona - rappresenta un arricchimento personale per tutte le persone che ne prendono parte. Ad inizio maggio abbiamo ospitato una quindicina di membri del Rotary Club Lenzburg - generosi sostenitori della Fondazione a seguito dell'alluvione 2024 - che si sono prodigati con grande impegno per svolgere nel miglior modo possibile i lavori assegnati ai quali non erano molto avvezzi. Nel mese di giugno abbiamo accolto con piacere il ritorno del gruppo appartenente alla Parrocchia di Bremgarten: una settimana purtroppo all'insegna della pioggia che ha ostacolato lo svolgimento del programma di sfalcio ma non ha smorzato l'entusiasmo dei partecipanti. In agosto c'è stato un altro gradito ritorno, il gruppo Maenner Turnverein di Staufen per la terza volta ha messo a disposizione della Valle Bavona le sue forze; purtroppo, anche durante questa settimana il maltempo ci ha creato

difficoltà e non abbiamo potuto lavorare a pieno regime. Si è confermata positiva la collaborazione con l'associazione Natur-netz Ticino che ha prestato un servizio di qualità a costi contenuti. Non dimentichiamo di menzionare la preziosa collaborazione instaurata con alcuni volontari singoli - conosciuti in occasione degli eventi alluvionali del 2024 - che hanno collaborato in più occasioni con il nostro operatore territoriale per lo sfalcio di vari compartimenti e la pulizia di alcuni sentieri.

I gruppi di volontari hanno potuto alloggiare all'Ostello Casa Begnudini di San Carlo, un'opzione che si riconferma vincente sia per la soddisfazione degli ospiti sia per la convenienza finanziaria per la nostra fondazione. Prosegue e si rafforza l'ottima collaborazione con l'associazione *Bergversetzer Svizzera (SAB)* che da anni ormai ci permette di arruolare gruppi di volontari idonei alle nostre esigenze e ci aiuta finanziariamente a sostenere i costi organizzativi. L'accompagnamento formativo e specialistico dei volontari è stato affidato all'operatore territoriale.

⁽²⁾ Vedi anche capitolo 2.2

1.4 Ostello Casa Begnudini - Rifugio del paesaggio

L'attività dell'Ostello Casa Begnudini – giunta al quarto anno – ha faticato a riprendere il ritmo dopo la chiusura forzata durante la stagione estiva e autunnale del 2024. Probabilmente l'immagine d'instabilità della Valle Bavona ha fatto desistere i responsabili di gruppi alla ricerca di un alloggio per le loro attività ed optare per luoghi più tranquilli e sicuri. Oltre ai tre gruppi di volontari hanno comunque soggiornato altri quattro gruppi di persone – quali Scout, enti a scopo sociale, atelier di grafica, gruppi parrocchiali e scuole – che hanno portato vita e movimento nella Terra di San Carlo e in Valle Bavona. Le particolarità tradizionali dell'alloggio attirano una tipologia di ospite semplice, senza esigenze, alla ricerca di un luogo tran-

quillo e immerso nella natura per vivere una vacanza lontana da caos e da attrazioni turistiche.

Gli ospiti che vi hanno soggiornato ne sono rimasti entusiasti e hanno raccontato bene di noi: la migliore e più proficua pubblicità è il passaparola!

Le informazioni di dettaglio sull'alloggio e sulle modalità di riservazione sono disponibili sul nostro sito

bavona.ch

e sui portali di prenotazione

gruppenhaus.ch

groups.swiss

pfadiheime.ch

gruppenhaussuche.ch

cemea.ch

1.5 Rifugi alpini di Cranzünell e Cranzünasc

Dal 2018 il piccolo **rifugio del Corte di Cima di Cranzünell** è a disposizione di chi desidera soggiornare in alta quota. La riservazione è obbligatoria in quanto il rifugio è chiuso. Non sono tante le persone che transitano da lì ma le poche che lo fanno rimangono affascinate dalla bellezza del paesaggio, dalla tranquillità e dalla buona percorribilità del sentiero che – pur non essendo marcato ufficialmente – risulta ben riconoscibile perché sfalciato in parte da volontari.

Il **rifugio del Corte di Cima di Cranzünasc** - inaugurato nel 2022 – funge da luogo di ristoro per chi percorre il sentiero escursionistico che da Fontana porta al villaggio walser di Bosco Gurin. Per alloggiare non è obbligatoria la riservazione in quanto il rifugio è sempre aperto, ma è consigliato avvisare la FVB in modo da evitare di trovarlo già occupato e/o completo.

La Fondazione Valle Bavona gestisce entrambi i rifugi; si occupa delle riservazioni, della pulizia e del rifornimento come pure dell'apertura estiva e della chiusura invernale.





1.6 Consulenza

“Punto informativo” presso la sede della Fondazione Valle Bavona

Anche nel 2025 la nostra Fondazione è stata sollecitata a più riprese per informazioni e consulenze inerenti a quanto successo l'anno precedente a seguito dell'alluvione, confermando il ruolo di punto informativo a sostegno del Comune. Le numerose richieste sono state evase prioritariamente dal personale della FVB.

Consulenza “abituale”

Pian piano ha ripreso vigore l'abituale consulenza su vari fronti: a studenti, docenti, giornalisti, operatori turistici, terrieri, visitatori occasionali. Sono state regolarmente fornite informazioni di carattere generale, escursionistico, specialistico (architettura, natura, storia e cultura...). Siamo stati sollecitati per coordinare o accompagnare sul terreno in ambito di sopralluoghi o indicazioni puntuali. Sono sempre state presenti anche le richieste di incontri preliminari per interventi sul patrimonio edilizio privato. Gli interlocutori sono state persone del posto, ticinesi o d'oltralpe, ma anche persone dall'estero.

La Valle Bavona è spesso portata così oltre le frontiere ticinesi e anche nazionali e il lavoro di accompagnamento e monitoraggio da parte della FVB è fondamentale per veicolare correttamente l'immagine e soprattutto per evidenziare la fragilità dell'equilibrio che si è istaurato nel corso degli anni, già sconvolto da eventi naturali ma che potrebbe essere ulteriormente messo in pericolo da un interesse inadeguato nei suoi confronti. Raggiungere il più possibile un pubblico sensibile ci permette di far passare il messaggio di una valle da percorrere prioritariamente a piedi, di una valle che necessita dell'aiuto e della collaborazione di tutti, in modalità diverse.

1.7 Fondo Amici della Valle Bavona

Il Fondo Amici da anni raccoglie le donazioni che gli affezionati della Valle Bavona desiderano destinare a progetti specifici non finanziabili nell'ambito della gestione ordinaria della Fondazione. Ricordiamo con gratitudine e soddisfazione le opere più significative portate a termine negli anni passati e cioè il ripristino degli stabili della Sèrta, la trasformazione di Casa Begnudini in Rifugio del Paesaggio; la realizzazione del rifugio alpino situato al Corte di Cima di Cran-zünasc nonché il restauro del famoso e impervio sentiero storico che attraversa la Valle di Foioi. In fase di progettazione si trova attualmente il progetto di restauro dei due stabili siti al Corte di Mezzo della Bèdu, per il quale stiamo seguendo l'iter procedurale e lavorando per completare

la raccolta fondi. I disastri alluvionali del 2024 hanno suscitato commozione in ogni parte della Svizzera e generato un'ondata di generosità nei confronti della Valle Bavona a favore della ricostruzione di oggetti andati completamente e/o parzialmente distrutti. I primi interventi individuati sono: il comparto di Sabbione - comprendente il biotopo, i terreni agricoli e il riale - attualmente in fase progettuale; la ricostruzione del lavatoio di Fontana, che potrà avvenire soltanto dopo la sistemazione dell'intero comparto; mentre il ripristino degli accessi dei sentieri storici della Valle d'Ogliè, della Valle di Foioi, del Mater e della parte inferiore del sentiero di Nassa si è concluso a fine autunno 2025. Altri ripristini verranno pianificati in futuro.

Per donazioni

Fondo Amici Valle Bavona
IBAN CH28 8080 8004 7800 0556 4

Raiffeisen Losone Pedemonte e Vallemaggia

Grazie!



2. Laboratorio Paesaggio



Dopo i difficili mesi della seconda parte del 2024, per il settore Laboratorio Paesaggio il 2025 ha segnato un ritorno a una relativa normalità nelle attività previste dal calendario. Sono stati riproposti i corsi e le gite che negli anni precedenti avevano sempre suscitato interesse, affiancati da alcune novità, quali la gita al chiaro di luna e l'escursione lungo il sentiero glaciologico del Basodino. Iniziative che sono state pienamente apprezzate e che verranno certamente riproposte anche in futuro.

Tra aprile e ottobre, Laboratorio Paesaggio ha partecipato attivamente al percorso partecipativo finalizzato a una riflessione condivisa sulla ricucitura del paesaggio rurale tradizionale di Fontana.

Attraverso il dialogo con i diversi ordini scolastici e la proposta del concorso di scrittura Montagna giovane, dedicato al tema "Scrivere di un paesaggio che cambia", la Fondazione ha stimolato il confronto e raccolto preziose

riflessioni dai giovani, futuri custodi e protagonisti della gestione del territorio.

Ad aprile, la Fondazione ha inaugurato un *geopercorso* che si può scoprire in autonomia, attraverso la lettura di codici con i propri cellulari. Il tragitto si snoda tra Caveragno e Bignasco e tocca vari temi inerenti alla morfologia del nostro paesaggio: la storia geologica, la potenza dell'acqua, gli scoscendimenti e i grandi massi, il bosco protettivo. Questa iniziativa vuole essere una buona alternativa di scoperta del territorio nel caso in cui non sia possibile percorrere la Valle Bavona. Le informazioni si trovano anche sul sito bavona.ch/geopercorso/it e meritano sicuramente una visita.

Nel periodo primaverile sono state poche le scolaresche che hanno richie-

sto il nostro accompagnamento in Valle Bavona: l'incertezza sulla riapertura della valle, avvenuta solo a metà aprile, ha probabilmente impedito ai docenti di programmare le uscite nella nostra regione. Per contro, tra settembre e ottobre varie classi si sono alternate nelle visite.

Durante la bella stagione sono pervenute diverse richieste di visite guidate da parte di gruppi privati. Con tutti siamo partiti dalla visita alla grande colata di Fontana-Bosco-Mondada.

Il sito, rinnovato nel 2024, è ora fruibile anche in lingua tedesca per le tematiche generali. Un ringraziamento particolare va alla traduttrice Barbara Sauser, per la cura e la precisione dedicate ai nostri testi, e allo studio grafico Responsiva di Patrick Felder che ha coordinato il tutto.

2.1 Programma annuale

Come indicato sopra, il programma del calendario 2025 ha riproposto gli appuntamenti che negli scorsi anni avevano riscosso maggior interesse; a questi sono state aggiunte due gite, ovvero la Val Bavona al chiaro di luna e il percorso lungo il sentiero glaciologico del Basodino. Due pure sono state le conferenze che hanno arricchito il calendario annuale: Paesaggi del turismo alpino con Luca Gibello e la Sera dei ghiacciai morenti, svoltasi a Roveredo GR.

La gita al chiar di luna è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti, tanto per il fascino del camminare di notte sotto la luna piena, quanto per la bravura degli accompagnatori specialistici della Società astronomica ticinese che hanno saputo suscitare curiosità e interesse per il cosmo. La serata è stata coronata da uno spuntino finale grazie alla collaborazione degli Scout della Sezione Sassifraga di Vallemaggia.

L'escursione lungo il sentiero glaciologico del Basodino, organizzata nella seconda metà di agosto, ha registrato una partecipazione numerosa, segno del vivo interesse che questo angolo straordinario delle Alpi continua a suscitare. A guidare il gruppo sono stati l'ingegnere forestale

Mattia Soldati, profondo conoscitore del ghiacciaio valmaggese, e il geologo Stefano Daverio, che con competenza e passione hanno saputo intrecciare spiegazioni scientifiche e osservazioni sul campo, trasformando la camminata in un'esperienza piacevole e ricca di contenuti. Le loro letture del paesaggio – tra morene, rocce modellate dal ghiaccio e tracce evidenti dei mutamenti climatici – hanno permesso ai partecipanti di comprendere in modo diretto l'evoluzione geomorfologica dell'area. Alle preziose informazioni di carattere geologico si sono aggiunte le “chicche” botaniche legate alla flora alpina, offerte dalla nostra direttrice Rachele Gadea Martini, che ha saputo richiamare l'attenzione sulle specie più caratteristiche e sugli equilibri delicati che regolano questi ambienti d'alta quota. La giornata si è ulteriormente arricchita grazie ai contributi di carattere storico sugli alpeggi, trasmessi con grande passione da uno dei partecipanti, Michele Moretti del Centro di dialettologia della Svizzera italiana. I suoi interventi hanno dato voce alla memoria del territorio, intrecciando natura, tradizioni e cultura locale in un racconto corale che ha reso l'escursione non solo un percorso



nella geografia del ghiacciaio, ma anche un viaggio nella storia e nell'identità della valle.

Nel fine settimana dedicato alle Giornate europee del patrimonio, Luca Gibello - storico di architettura alpina e alpinista - in una conferenza tenutasi a Cervergno ha presentato le Alpi attraverso le costruzioni che le hanno caratterizzate da fine Ottocento ai giorni nostri, suscitando interessanti riflessioni legate al rapporto che oggi giorno si sta creando con i luoghi di montagna. Il tema delle Giornate era incentrato sulla Storia dell'architettura legata al nostro territorio, per cui la gita proposta a Sonlerto e condotta dall'architetto Matteo Mochi ha ulteriormente completato la visione del costruito della Valle Bavona.

Il mistero dell'oggetto ritrovato nel 2023 in alta quota, da noi battezzato L'enigma del Cavagnoli, è stato finalmente svelato: si tratta di un'installazione artistica di Patrick Klötzli, sorella di un'opera analoga collocata sul ghiacciaio del Corno Nero (Grigioni). Nel corso di una serata organizzata in collaborazione con gli Uffici di Archeologia cantonale del Ticino e dei Grigioni, l'artista ha illustrato le motivazioni che lo hanno spinto a risalire i ghiacciai per posarvi le sue opere e il significato delle stesse. L'evento, svoltosi a fine novembre a Roveredo Grigioni, era dedicato al tema del cambiamento climatico e allo scioglimento dei ghiacciai ed è stato ulteriormente arricchito dagli interventi del meteorologo Luca Nisi, dell'archeologo Thomas Reitmaier e dello

speleologo Sergio Veri. Gli interventi degli ospiti sono stati coordinati dal giornalista Jonas Marti. A chiudere la serata è stata proposta la proiezione del documentario «REQUIEM IN WEISS. La morte indegna dei nostri ghiacciai» di Harry Putz (Austria). Oltre un centinaio le persone interessate presenti.

Il corso dedicato allo sfalcio con la tradizionale “ranza” non ha avuto luogo in quanto la meteo di quel fine settimana è risultata piovosa. Si tratta dell’unica attività che non ha potuto svolgersi nel 2025.

Per noi è sempre importante ringraziare i collaboratori esterni per la loro

disponibilità e partecipazione alle nostre proposte.

Grazie quindi a: Debora Arrigo, Rossana Cardani, Elena Pellanda, Fedele Airoidi, Ermanno Blättler, Stefano Daverio, Bruno Donati, Matteo Ferrari, Pietro Garzoli, Tiziano Maddalena, Francesco Mariotta, Luca Martini, Michele Moretti, Luca Pagano, Mattia Soldati, Mauro Tettamanti, Flavio Zappa, l’Associazione svizzera dei costruttori di muri a secco-Sezione Ticino, gli Scout Sassifraga Vallemaggia, la Società astronomica ticinese, gli Uffici di Archeologia cantonale del Ticino e dei Grigioni.





Paesaggio dell'anno 2025

Agire in solidarietà per un paesaggio culturale di fronte al cambiamento climatico

La Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP) ha premiato per la quindicesima volta un «Paesaggio dell'anno». Il premio, dotato di 10.000 franchi, è donato dalla Federazione delle cooperative Migros e dal signor Balthasar Schmid.

Il vincitore del 2025 è stata la Valle Bavona, colpita da una forte alluvione nell'estate del 2024. Ci sono state delle perdite umane, sono stati distrutti degli edifici e alcuni paesaggi rurali tradizionali, coltivati da molti anni, sono stati sepolti sotto enormi masse di roccia. Grazie a una solida collaborazione di lunga data, il Comune di Cevio e la Fondazione Valle Bavona hanno istituito una specifica organizzazione di progetto per affrontare l'impegnativa sfida della ricucitura del paesaggio a Fontana, Bosco e Mondada. Il premio, oltre a riconoscere l'eccellenza della Valle Bavona, vuole celebrare questa solidarietà e l'impegno ad affrontare in modo esemplare la sistemazione del paesaggio ferito.

Le ulteriori motivazioni per il conferimento del premio sono state:

- impegno di lunga data per la conservazione e la cura del paesaggio culturale tradizionale;
- conoscenza del paesaggio accumulata nel corso dei decenni;
- impegno solidale pluriennale a favore del paesaggio da parte di un'organizzazione di utilità pubblica, della popolazione locale e di esterni;
- combinazione di responsabilità statale e impegno di un'organizzazione di utilità pubblica;
- azione responsabile per il paesaggio e la società, anche in situazioni di emergenza;
- azione partecipativa nello sviluppo del paesaggio;
- approccio esemplare nei confronti dei crescenti pericoli naturali legati al riscaldamento climatico;
- apertura e curiosità verso gli sviluppi del paesaggio e le strategie climatiche sostenibili.



Il 24 maggio si è tenuta la cerimonia di consegna del premio, alla presenza del consigliere federale Albert Rösti, del presidente del governo ticinese Norman Gobbi, dei rappresentanti degli enti premianti e numerosi ospiti, con una folta partecipazione di pubblico.

Foto: Milo Zanecchia - Ticino Turismo







Attività didattiche e visite guidate

12 aprile	Presentazione del percorso <i>La geomorfologia ci racconta il territorio</i>	10 partecipanti	Vari interessati
10-11 maggio	Corso di costruzione di muri a secco	10 partecipanti	Vari interessati
3 giugno	Attività didattica a Mondada - Fontana	24 partecipanti	Scuola media di Losone
7 giugno	Corso Segaranza	-	ANNULATO
18 giugno	Visita alla Valle Bavona	18 partecipanti	Gruppo privato (Dipartimento Territorio)
9 luglio	Visita alla Valle Bavona	10 partecipanti	Gruppo privato
10 luglio	Un giardino alpino	20 partecipanti	Vari interessati
16 luglio	Teambuilding in Valle Bavona	7 partecipanti	Ticino Turismo
22 agosto	Il sentiero glaciologico del Basodino	21 partecipanti	Vari interessati
6 settembre	La Valle Bavona al chiaro di luna	55 partecipanti	Vari interessati
13 settembre	Giornate europee del patrimonio La Terra di Sonlerto	10 partecipanti	Vari interessati
18 settembre	Attività didattica	50 partecipanti	Scuola elementare Bassavalle
19 settembre	Attività didattica	60 partecipanti	Scuola media Cevio
24 settembre	Attività didattica doposcuola	6 partecipanti	Vari interessati
25 settembre	Attività didattica	18 partecipanti	Scuola elementare Comano
29 settembre	Attività didattica	26 partecipanti	Scuola elementare Bignasco
2 ottobre	Attività didattica	20 partecipanti	Scuola media Losone
9 ottobre	Visita alla Valle Bavona	10 partecipanti	Gruppo privato
20 ottobre	Presentazione della Valle Bavona	30 partecipanti	Haute école d'art et de design - Ginevra
25 ottobre	Visita alla Valle Bavona	15 partecipanti	Scuola popolare Zurigo

Eventi Fondazione Valle Bavona

11 aprile	Scuola elementare Caveragno e Scuola Media Losone, nell'ambito del processo partecipativo, scambio tra le classi	50 allievi con 6 docenti	Caveragno
11 aprile	Scuola media Losone rappresentazione teatrale Valle Bavona, un passato nel presente	60 partecipanti	Caveragno
12 settembre	Paesaggi del turismo alpino con Luca Gibello	40 partecipanti	Caveragno



Eventi/incontri Fondazione Valle Bavona e altri enti

14 gennaio	Scuola media Losone rappresentazione teatrale Valle Bavona, un passato nel presente	60 partecipanti	Losone	Presenza FVB
28 gennaio	SAB presentazione plenaria Pratica nell'agricoltura di montagna	60 partecipanti	Zollikofen	Presentazione FVB
14 aprile	Comitato Studenti del Liceo Locarno. Valle Bavona - Ricostruiamo insieme	25 studenti e 2 docenti	Locarno	Presentazione FVB
24 maggio	SL-FP, Comune di Cevio, Fondazione Valle Bavona: Premio paesaggio dell'anno 2025	250	Caveragno	Organizzazione FVB
14 giugno	Comune di Cevio e FVB Laboratorio partecipativo 1	50 partecipanti	Cevio	Presenza FVB
5 luglio	Comune di Cevio e FVB Laboratorio partecipativo 2	20 partecipanti	Fontana	Presenza FVB
6 settembre	Comune di Cevio e FVB Laboratorio partecipativo 3	50 partecipanti	Cevio	Presenza FVB
20 settembre	Blatten Jahresversammlung	100 partecipanti	Kippel - Lauchernalp	Presentazione FVB
4 ottobre	Premio letterario internazionale "Salviamo la montagna" - Rassegna	150 partecipanti	Toceno	Premiazione Collaborazione con Toceno
18 ottobre	Education21 e DFA - Giornata Educazione allo sviluppo sostenibile	200 partecipanti	Locarno	Presenza FVB
10 novembre	RSI Siamo fuori	Vasto pubblico	Cevio	Partecipazione FVB
22 novembre	Premio letterario internazionale "Montagna giovane" - Rassegna	120 partecipanti	Cevio	Premiazione Collaborazione con Toceno
24 Novembre	Rotary Club Lenzburg: Presentazione VB, FVB e progetto di ricucitura	35 partecipanti	Lenzburg	Presentazione FVB

2.2 Vacanze attive e volontariato

La Valle Bavona è molto riconoscente a tutte le persone che volontariamente – per amore verso il territorio, per rispetto del passato, per il desiderio di sentirsi utili o per puro divertimento – contribuiscono alla gestione del territorio. La gente che arriva in Valle Bavona di solito rimane colpita profondamente dalla sua bellezza, dal suo sapore di antico, dalla sua cultura e dall'energia che trasmette. Quest'anno abbiamo avuto il piacere di accogliere – tra gli altri – due gruppi di volontari che già negli scorsi anni erano stati da noi; dimo-

strazione di un legame con il territorio e le sue genti come pure con il personale della Fondazione che li accompagna durante i campi di lavoro. La curiosità e le aspettative delle persone che hanno voluto venire in Valle Bavona dopo l'alluvione per aiutare – ma anche per vedere con i propri occhi la devastazione di un territorio e vivere sulla propria pelle le emozioni che un paesaggio ferito può trasmettere – è stata per noi un'opportunità per trasmettere quanto vissuto durante e dopo il tragico evento.



12 – 16 maggio	Rotary Club Lenzburg	9 partecipanti	14 persone Sfalcio e pulizia nelle Terre seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mondada: taglio polloni in zona oratorio, rimozione sabbia dalle piazzette a lato strada. ▪ Alnedo: rimozione sabbia dalle piazzette a lato strada e rete metallica dai terreni, sfalcio sentiero Alnedo – incrocio Mater. ▪ Sèrta: sfalcio intero comparto. ▪ Faedo: pulizia e formazione nuova tratta parte iniziale sentiero Foìi. ▪ Fontana: smontaggio acquedotto terrieri e sfalcio prato pensile. ▪ Sabbione: sfalcio biotopo e prati circostanti. Settimana con meteo favorevole, gruppo di persone molto motivate e giunte in Bavona con il grande desiderio di aiutare, disposte a mettersi in gioco in un ambito diverso da quello in cui sono impegnati con la loro professione.
31 maggio – 7 giugno	Reformierte Kirche Bremgarten	9 partecipanti	12 partecipanti Sfalcio e pulizia nelle Terre seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Faedo: comparto olivello spinoso. ▪ Bolla: ripristino muri a secco a lato callaia. ▪ Fontana: pulizia stalla Azienda Agricola Ambrosini. ▪ Margoneggia: pulizia stalla Azienda Agricola Fiori. ▪ Fontana: sfalcio e pulizia parte iniziale sentiero per Cranzünasc. ▪ Faedo: pulizia e sfalcio parte iniziale sentiero Foìi. Settimana caratterizzata dal brutto tempo che ha ostacolato lo svolgimento dei lavori. La pulizia delle stalle di due aziende agricole ha permesso di evitare due giornate senza attività a causa della forte pioggia. Gruppo per la seconda volta in Valle Bavona, motivato ed efficiente.
24 – 29 agosto	MTV Männerturnverein Staufen	13 partecipanti	Sfalcio selva castanile Mondada, rifacimento muri a secco sulla caraa di Bolla, sfalcio e pulizia nei terreni all'entrata del nucleo a sud di Mondada. Purtroppo, meteo avversa, è stata possibile soltanto una giornata e mezza di lavoro, nei giorni restanti la pioggia intensa non ha permesso di operare. Il gruppo ha deciso di rientrare il giovedì invece del sabato.
8 aprile, 2 luglio e 30 luglio	Volontari Ex -PCI	2 partecipanti	Continua la proficua collaborazione con un paio di volontari che su richiesta hanno lavorato con il nostro operatore territoriale per l'esecuzione di alcuni cantieri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sabbione: sfalcio biotopo e rimozione ghiaia/ sabbia dai prati circostanti. ▪ Fontana: sfalcio e pulizia intero comparto dello Splüi di chieuri (lo scorso anno non era stato fatto). ▪ Sfalcio tratta sentiero Corte di mezzo di Cranzünasc fino al Corte di Cima (compreso il terreno circostante al rifugio e la prima parte verso la Bocchetta di Cerentino).

2.3 Informazione e divulgazione

Dal 2025, per le pagine statiche, il sito della Fondazione è disponibile anche in tedesco. La traduzione del sito è stata affidata a Barbara Sauser di Bellinzona, da anni traduttrice dei testi prodotti dalla Fondazione Valle Bavona. Ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto anche in questo caso e per la precisione e sensibilità dedicata ai nostri scritti. Si tratta ora di proporre il sito anche in francese e inglese e di aggiornare le pagine mancanti.

Gli eventi principali vengono diffusi attraverso la Newsletter, canali Facebook e i principali media della Svizzera italiana, e le attività sono segnalate su siti come invallemaggia.ch e locarnese.events.

La sede della Fondazione a Caviglioglio è aperta al pubblico le mattine dalle 8.30 alle 11.30 dal lunedì al giovedì, mentre gli infopoint di San Carlo e della Prèsa sono visitabili dal pubblico durante la bella stagione, da aprile a ottobre.

2.4 Archivio, formazione e sensibilizzazione

Attraverso Laboratorio Paesaggio, la Fondazione si propone di rafforzare il legame con il territorio, offrendo esperienze indimenticabili ai visitatori della Valle Bavona. Un aspetto cruciale del progetto è il coinvolgimento di esperti e professionisti esterni, che possono

fornire competenze e conoscenze specifiche per arricchire le attività proposte. Queste collaborazioni si rivelano fondamentali per garantire visite guidate e attività che il personale interno non potrebbe gestire autonomamente. Inoltre, la formazione continua è essenziale per assicurare la qualità nelle attività offerte.

Marzo	Incontro informativo su Studio d'Ambiente per attori extrascolastici - Camignolo	Rachele Gadea Martini
Aprile - ottobre	Accompagnamento alle visite con le classi e i gruppi	Francesco Mariotta Vanessa Hohl
Giugno	Geasi: Charta dell'educazione ambientale	Collaborazione FVB
Giugno	Geasi: Museo Hermann Hesse	Formazione FVB
Dicembre	Geasi, Affresco della Biodiversità alle Bolle di Magadino	Formazione FVB

2.5 Materiale divulgativo/pubblicazioni

Il Rapporto annuale rappresenta un'importante modalità per mantenere un dialogo aperto e informare il pubblico sulle attività e i progetti in corso.

Nel 2025, causa esaurimento di copie, abbiamo aggiornato il volantino istituzionale “Gestione e valorizzazione di una valle unica” in tedesco.

Le pubblicazioni concernenti la Valle Bavona sono numerose, in elenco trovate quelle che ci concernono maggiormente. Chi desiderasse ordinare le pubblicazioni qui presentate può rivolgersi alla nostra amministrazione.

Valle Bavona	italiano/tedesco e francese/inglese	Una stupenda sintesi di presentazione della Valle Bavona, illustrata da belle fotografie e disegni di Giuseppe Martini
Valle Bavona Il passato che rivive	italiano e tedesco (ristampa in questa lingua del 2022)	La Valle Bavona conosciuta attraverso il volumetto del 1895 di Federico Balli e vista con le fotografie scattate cento anni fa da R. Zinggeler e dai fratelli Wehrli
La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona	Collana Basodino nr. 1 - italiano (esaurito)	Attraverso la documentazione Luigi Martini ricerca i motivi per cui per secoli i bavonesi hanno affrontato incredibili fatiche
Le giornate di Robiei. Paesaggio ed energia tra passato, presente e futuro	Collana Basodino nr.2 -italiano	Atti del seminario sui paesaggi dell'elettricità del 27/28 giugno 2003 a Robiei
Terre di Val Bavona, il sole dietro il crepuscolo	Italiano	Un omaggio alle generazioni di bavonesi che hanno lasciato evidenti tracce sul territorio o su manoscritti, arricchito da oltre 200 fotografie
Le meraviglie naturalistiche della Valle Bavona	Italiano	Una raccolta concernente cinque ambienti naturalistici ognuno dei quali arricchito da schede specifiche concernenti elementi caratterizzanti (minerali, flora, fauna)
Quaderni di Val Bavona	Italiano/Tedesco	1 Gli Alpi di Cranzünell e Cranzünasc 2 Massi coltivati di Val Bavona 3 Valle Bavona – Uno spettacolo di paesaggio
		Il Quaderno no 3 si propone come una “guida alla lettura”, non tanto della Val Bavona, ma dell'operato di un'istituzione preposta alla sua tutela. Nell'insieme il quaderno si prefigge di offrire una presentazione ragionata dell'impegno della Fondazione, situazione che viene costantemente aggiornata sul sito www.bavona.ch

A queste pubblicazioni aggiungiamo due volumi editi a fine 2024:

Vallemaggia devastata	Italiano	Voci e testimonianze di un tragico nubifragio. Armando Dadò editore
Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia	Italiano	Metamorfosi di una valle. Edizioni del Museo di Valmaggia
Cavergnesi in Australia	Italiano	dal sito www.bavona.ch , è ora possibile scaricare il documento della pubblicazione datata 2004 ed esaurita. La vera storia di 22 Cavergnesi partiti per l'Australia nel 1854 che - prima della partenza - hanno costruito la cappella dedicata alla Madonna delle Grazie a Mondada, cappella scomparsa nella notte del 29-30 giugno

La visibilità della Valle e della Fondazione passa anche attraverso altri canali.

Di seguito un elenco di articoli e comunicati apparsi su varie pagine di stampa.

Gennaio	La Regione, articolo	<i>Un fondo d'emergenza e l'assicurazione cantonale</i>
	La Rivista, articolo	<i>La ricostruzione dopo l'alluvione può essere un'opportunità</i>
	La Rivista	<i>La Madonna sulla frana come segno di speranza</i>
	La Rivista	<i>L'apprezzato regalo dei Barocchisti alle valli disastrose dall'alluvione</i>
Febbraio	Ticino Turismo	<i>Valle Bavona (IT-DE-FR-ING)</i>
	La Rivista, articolo	<i>Il Locarnese sa tutelare i suoi gioielli e si guadagna entrambi i premi Stan</i>
Marzo	RSI	<i>Ricostruzione- conferenza stampa</i>
	La Regione, articolo	<i>A nove mesi dall'alluvione riapre la Valle Bavona</i>
	La Regione, articolo	<i>Un territorio sfregiato da ricucire</i>
Aprile	La Regione, articolo	<i>Premio nazionale per la rinascita</i>
	Rapporto annuale 2024	
Aprile-Maggio	Pro Ticino, articolo	<i>L'alluvione in Vallemaggia: nove mesi dopo</i>
Maggio	Sito bavona.ch in tedesco	

Giugno	Azione, articolo	<i>Attraverso lo splendore ferito della Valle Bavona</i>
	La Regione, articolo	<i>Vedere la morte e tornare alla vita</i>
	InVallemaggia, articolo	<i>Valle Bavona e non solo</i>
	La Rivista, articolo	<i>Giovani sulle tracce di Plinio Martini prima dopo la devastante alluvione</i>
	InVallemaggia, articolo	<i>Rivivere la storia a piedi</i>
Luglio	FSP- Bollettino, articolo	<i>Valle Bavona, Paesaggio dell'anno 2025 - Congratulazioni</i>
	Popolo e libertà, intervista	<i>La Vallemaggia un anno dopo la catastrofe</i>
	Popolo e libertà, intervista	<i>Ricostruire si può, ma tracce resteranno</i>
	La Regione, articolo	<i>Valle Bavona, un laboratorio partecipativo per immaginare il futuro</i>
	Montagna, articolo	<i>La Val Bavona, paesaggio dell'anno 2025</i>
Agosto	Support the Guardian, articolo	<i>The forest had gone: the storm that moved a mountain</i>
	Il nostro Paese, articolo	<i>Valle Bavona: Paesaggio dell'anno 2025</i>
Settembre	La Regione, articolo	<i>La fase di ricostruzione compatta la politica</i>
	Dipartimento del territorio, comunicato	<i>Giornate europee del patrimonio</i>
Novembre	La Regione, articolo	<i>Ghiacciai tra scienza, arte e archeologia</i>
	GdT, comunicato	<i>Ghiacciai morenti Dibattito e film con gli esperti</i>
	Cooperazione, articolo	<i>Una valle incantata</i>
Dicembre	Infopmi, articolo	<i>Cevio e la Valle bavona insigniti del titolo "Paesaggio dell'anno 2025"</i>
	FSP-Bollettino, articolo	<i>Il paesaggio con passione - grazie Rachele Gadea Martini</i>

GRAZIE

A tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno ancora offerto il loro sostegno per far fronte agli ingenti danni causati dall'alluvione. A tutti i privati e i gruppi che hanno collaborato nella gestione del nostro patrimonio.

A chi finanzia le attività di volontariato. Agli artigiani e alle ditte che hanno ancora le conoscenze pratiche, la maestria nell'esecuzione dei lavori ad opera d'arte. Ai ragazzi che partecipano sempre con entusiasmo.

3. Progetti di valorizzazione paesaggistica

3.1 Paesaggio Valle Bavona

Dal 2008 parte dell'attività dei collaboratori è volta all'elaborazione, alla ricerca finanziamenti e all'attuazione di Progetti paesaggio - la cui modalità è promossa, riconosciuta e sostenuta in primo luogo dal Cantone attraverso la Piattaforma del Paesaggio - strutturati per ambiti di attività, generalmente suddivisi in Beni

culturali, Natura e agricoltura, Turismo e svago. All'interno di ogni settore si trovano solitamente più schede operative, destinate a progetti specifici della dimensione variabile. È questa la modalità auspicata dai principali partner per l'inoltro delle ricerche di finanziamento.

I Progetti paesaggio hanno lo scopo di tutelare e valorizzare il paesaggio rurale, culturale e naturale della Valle Bavona. Grazie a una serie di interventi operativi sono previsti:

- Il recupero e la manutenzione di beni culturali sul territorio (costruzioni sotto roccia, prati pensili, incisioni, muri a secco, callaie, piccoli manufatti quali cappelle) e il miglioramento degli accessi (sentiero della transumanza, sentieri alpestri);
- La valorizzazione del paesaggio rurale e la salvaguardia della biodiversità d'alta quota;
- La valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti informativi e didattici (sito web, cartellonistica, pubblicazioni);
- Il potenziamento delle strutture di accoglienza e del concetto identitario di valorizzazione della valle e delle sue peculiarità;
- Il rafforzamento della promozione della vita socio-culturale nella Valle Bavona con l'ulteriore implementazione di attività educative, lavorative o ricreative (p.es. attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, corsi, feste, inaugurazioni).

Nel corso del 2024 è stata elaborata la progettazione per la terza fase del programma di valorizzazione del paesaggio. A

seguito dell'alluvione era stata interrotta la ricerca fondi e le schede sono state in parte aggiornate.

La nuova ricerca fondi è stata riavviata nel corso del 2025 e comprende gli interventi seguenti:

Settore beni culturali (BC)

- BC1 Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona
- BC2 Ripristino e valorizzazione del sentiero storico Caveragno – Cogliata – Alpi della Bèdu
- BC3 Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona

Settore natura e agricoltura (NA)

- NA1 Valorizzazione paesaggistica e agricola del territorio in località Mondada
- NA2 Valorizzazione della zona palustre di Antabia

Settore svago e didattica (SD)

- SD1 Aula nel territorio
- SD2 Valle Bavona nel sacco - Realizzazione di materiale divulgativo sul Paesaggio rurale tradizionale
- SD3 Quaderno di Val Bavona n° 4: “La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona” -

Gestione delle specie esotiche invasive

Lotta contro il Poligono del Giappone

La gestione prosegue con il coordinamento del Centro natura Vallemaggia e con la collaborazione del Comune di Cevio, della Fondazione e del Cantone. Attualmente la

situazione in Bavona è sotto controllo, il monitoraggio prosegue anche dove i focolai sembrano estinti. Il punto della situazione è effettuato annualmente con tutti i partner e sono definite di volta in volta le nuove modalità e le necessità di intervento.







4. Finanze

4.1 Bilancio al 31.12.2025

Attivi	31.12.2025	
Mezzi liquidi		273'051.16
<i>Totale liquidità</i>		<u>273'051.16</u>
Inventario pubblicazioni		1.00
<i>Totale scorte e prestazioni di servizi non fatturate</i>		<u>1.00</u>
Transitori attivi		28'994.02
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>		<u>28'994.02</u>
Totale attivo circolante		302'046.18
Attrezzature e impianti informatici		1.00
Mobiliario		1.00
Immobili, sede FVB	135'000.00	
Immobili, investimenti sede FVB	575'500.00	
Immobili, sussidi sede FVB	-256'500.00	454'000.00
Immobili, stabili Lielpe		1.00
Immobili, stabile Begnudini S. Carlo	68'000.00	
Immobili, investimenti stabile Begnudini	141'000.00	
Immobili, sussidi stabile Begnudini	-180'595.00	28'405.00
Spese progetto biodiversità	32'434.85	
Sussidi progetto biodiversità	-36'511.85	-4'077.00
Spese progetto paesaggio V. Bavona 2025/29	3'000.00	
Sussidi progetto paesaggio V. Bavona 2025/29	-8'000.00	-5'000.00
Spese progetto ripristino comparto Sabbione	6'264.30	
Sussidi progetto ripristino comparto Sabbione	0.00	6'264.30
Veicoli		6'000.00
Immobili, investimenti Splūi Cantom		1.00
Proprietà fondiariae, Splūi Cantom - Gannariente		1.00
Proprietà fondiariae, Dreione		1.00
Opere territorio, investimento accesso Fontana		1.00
Sentieri, investimento Transumanza		1.00
Totale attivo fisso		485'600.30

Passivi	31.12.2025	
Creditori		4'460.70
<i>Totale creditori</i>		<u>4'460.70</u>
Accantonamenti a bt		118'938.79
Transitori passivi		6'183.56
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>		<u>125'122.35</u>
Prestiti ipotecari		250'000.00
<i>Totale debiti onerosi a lungo termine</i>		<u>250'000.00</u>
Prestito LIM (sede/Begnudini) - scadenza 2033		59'400.00
Prestito LIM (opere territoriali VB) - scadenza 2028		57'400.00
Fondo Amici Valle Bavona		179'136.47
<i>Totale altri debiti a lungo termine</i>		<u>295'936.47</u>
Totale capitale di terzi		675'519.52
Capitale di fondazione		112'579.35
Risultato d'esercizio		-452.39
Totale capitale proprio		112'126.96
Totali a pareggio	787'646.48	787'646.48

4.2 Conto economico 2025

Descrizione	Consuntivo 2025
Ricavi	
Contributi ordinari (Cantone TI CHF 70'000.- / Confederazione CHF 148'700.- / Comune di Cevio CHF 45'000.- / Patriziati di Bignasco e Cavergho CHF 2'000.-)	265'700.00
Contributi Laboratorio Paesaggio (Patrimonio Svizzero CHF 60'000.- / Cantone TI CHF 20'000.- / Enti pubblici e privati CHF 7'000.- / Scuole, volontari, vendita libri CHF 14'419.24 / Ricavi per progetto sentiero geomorfologico CHF 5'000.- /)	106'419.24
Entrate diverse e gestione territorio (Ricavi da progetti CHF 5'323.- / Ricavi da gestione territorio CHF 2'099.20 / Ricavi da pernottamenti rifugi CHF 325.-)	7'747.20
Ricavi da gestione Ostello Casa Begnudini	12'273.00
Ricavi d'esercizio	392'139.44
Costi	
Organi della Fondazione	18'312.25
Personale FVB (di cui CHF 97'963.86 per gestione corrente - CHF 74'391.40 per Laboratorio Paesaggio)	172'355.26
Sede FVB	13'001.06
Costi gestione e manutenzione Casa Begnudini (CHF 15'568.74) e Altri immobili (CHF 1'250)	16'818.74
Costi amministrativi	5'170.10
Costi veicoli	3'752.65
Costi laboratorio Paesaggio	30'151.03
Gestione corrente del territorio	124'842.09
Tasse sociali partner / associazioni	470.00
Ammortamenti opere diverse (compreso recupero ammortamenti anni precedenti)	10'500.00
Interessi e spese bancarie	63.35
Costi imprevisti Casa Begnudini	-2'844.70
Totale Costi	392'591.83
Perdita	-452.39

I Progetti paesaggio e il Fondo Amici della Valle Bavona sono contabilizzati esternamente dalla contabilità ordinaria della FVB e si trovano a bilancio.

Fiduciaria Sartori & Associati SA

Michele Moretti, economista SSQEA
Luciano Fumagalli, fiduciario commercialista
Boris Martinetti, esperto fiscale dipl. fed.

Consulenza fiscale, aziendale-amministrativa, immobiliare, revisioni
CH-8601 Locarno – Via Trevani 2 – Tel. 091 751 20 30-32 – Fax 091 751 94 78
E-mail: info@sartori-associati.ch

**RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
AL CONSIGLIO DI FONDAZIONE
DELLA FONDAZIONE VALLE BAVONA
6690 CEVIO**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della **Fondazione Valle Bavona**, per l'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla Revisione Limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego del risultato di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Ringraziando per la fiducia accordataci porgiamo i migliori saluti.

Locarno, 11 marzo 2026

Fiduciaria
Sartori & Associati SA
ASR N° 500 985

Moretti Michele
Perito revisore
ASR N° 106 204

Allegato: conto annuale



5. Fondazione e struttura operativa 2025

5.1 Struttura operativa

Consiglio di Fondazione

Presidente **Lorenzo Dalessi**, per il Patriziato di Cavergho,

Vicepresidente **Luigi Pedrazzini**, per la Confederazione

Katia Balemi, per il Cantone

Romano Dadò, per il Comune di Cevio

Antonio Pisoni, per la Società ticinese per l'Arte e la Natura (STAN)

Paolo Poggiati, per la Confederazione

Romana Rotanzi, per il Comune di Cevio

Dusca Schindler, per il Cantone

Diego Togni, per il Patriziato di Bignasco

Pres. onorario **Giorgio Balestra**

Amministrazione

Direttrice **Rachele Gadea Martini**

Mariella Di Foglio, collaboratrice amministrativa

Nicoletta Dutly, responsabile Laboratorio Paesaggio

Remo Flocchini, operatore territoriale e consulente tecnico

Gruppo Operativo

Presidente **Paolo Poggiati**, rappresentante della Confederazione

Lorenzo Besomi, per il Cantone

Fiorenzo Dadò, per il Comune di Cevio

Fabrizio Degiorgi, per il Comune di Cevio

Matteo Mochi, per il Consiglio di Fondazione

5.2 Estratto dall'Atto statutario, Fondazione Valle Bavona

Art. 2 **Scopi**

Scopo essenziale della **Fondazione** è quello di salvaguardare e proteggere attivamente la *Valle Bavona* nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche, collaborando con il *Comune di Cevio* nell'applicazione del Piano Regolatore Sezione Valle Bavona (PRVB).

In particolare la Fondazione:

- 2.1 Stimola lo sviluppo dei principi operativi e concettuali sanciti dal PRVB e, tramite il Comune, ne sostiene l'applicazione.
- 2.2 Propone al Comune l'adozione di principi pianificatori specifici quali:
 - la protezione architettonica e paesaggistica dei nuclei, maggenghi e alpeggi;
 - il trattamento delle aree agricole e boschive in funzione delle esigenze economiche, biotopiche e di svago;
 - la gestione della rete stradale secondaria rispondente alle esigenze dell'economia agricola, boschiva e paesaggistica;
 - la gestione della rete dei sentieri storici con la rispettiva segnaletica.
- 2.3 Finanzia in modo autonomo e in stretta collaborazione con Enti pubblici e privati interessati, in particolare:
 - interventi di salvaguardia sul patrimonio paesaggistico, naturalistico, edilizio e rurale;
 - misure atte ad eliminare strutture ed interventi deturpanti esistenti;
 - programmi di ricerca scientifica;
 - acquisto di beni immobili a tutela del patrimonio significativo – naturalistico – edilizio – rurale della Valle Bavona;
 - pubblicazioni di interesse sulla Valle Bavona
- 2.4 Promuove e raccoglie, con funzione di centro di documentazione, studi e ricerche sul territorio della valle con particolare attenzione alle testimonianze etnologiche (della civiltà alpina) in tutte le loro componenti di transumanza.



Enti fondatori

**Comune di Cevio, Cantone Ticino (Dipartimento del Territorio),
Confederazione Svizzera (Ufficio Federale dell'Ambiente), Patriziato di Cavigno,
Patriziato di Bignasco, Società Ticinese per l'Arte e la Natura (STAN)**

Ufficio di revisione

**Fiduciaria Sartori e Associati SA,
Locarno**

Fondo Amici della Valle Bavona

**c/o Fondazione Valle Bavona
Casella Postale 30 / 6690 Cavigno
IBAN CH28 8080 8004 7800 0556 4
Banca Raiffeisen Losone Pedemonte
e Vallemaggia**

Ringraziamo tutti coloro che nel 2025 hanno sostenuto le attività e i progetti della Fondazione.

Partner dei progetti e sponsor

Alpinfra; Bergversetzer - Un progetto della SAB (Aiuto svizzero alla Montagna); **Cantone Ticino; Cantone Zurigo** (Lotteriefonds); **Comune di Cevio; Comune di Lavizzara; Comune di Toceno** (I); **Confederazione Svizzera** (Ufficio Federale dell'Ambiente); **Coop società cooperativa, Ostschweiz-Ticino; Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia; Ernst Göhner Stiftung; Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio** (SL-FP); **Fondo Amici della Valle Bavona; Fondo svizzero per il paesaggio** (FSP); **Fondssuisse; OFIMA SA, Locarno; Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, Regione Vallemaggia; Patrimonio Svizzero; Patriziato di Bignasco; Patriziato di Cavigno; Patronato svizzero per comuni di montagna; Parrocchia di Cavigno; Paul Schiller Stiftung; Società ticinese per l'Arte e la Natura; Sophie und Karl Binding Stiftung; Rotary Club Lenzburg.**

Collaborazioni diverse:

ASCOVAM, Antenna Vallemaggia, APAV, Museo di Valmaggia, Patriziati di Cavigno e Bignasco, RSI, Education 21, GEASI, Centro Natura Vallemaggia, Scuola Media di Cevio, Istituto scolastico Bassa Vallemaggia, Naturnetz Ticino.

Un ringraziamento particolare a

- Sostenitori privati e ditte a favore dei progetti della Fondazione e della ricostruzione
- Terrieri che collaborano in occasione di manifestazioni e/o giornate di volontariato
- Tutti i volontari che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla gestione del territorio e che quest'anno si sono prodigati per portare sostegno e conforto nel periodo post alluvione.
- Tutti coloro che hanno partecipato ai diversi gruppi di lavoro
- Il personale della Fondazione
- I collaboratori esterni

Fondazione Valle Bavona

Casella postale 30

6690 Caveragno

+41 (0)91 754 25 50

fondazione@bavona.ch

www.bavona.ch

www.bavona.ch/newsletter

facebook.com/bavona.ch

Editore

Fondazione Valle Bavona

Aprile 2026

Foto

Fondazione Valle Bavona

**Mondada
Fontana
Alnedo
Sabbione
Ritorto
Foroglio
Roseto
Fontanellata
Faedo
Bolla
Sonlerto
San Carlo**